

REGOLAMENTI

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA NORME RELATIVE ALL'ENTRATA-USCITA E VIGILANZA ALUNNI

S.M.S “ VINCI ”

CLASSE	ENTRATA	USCITA	INTERVALLO
Tempo normale	8,00	13,05	10,00 – 10,10

(inizio lezioni ore 8.05)

N.B. = Orientamento musicale, attività sportiva ed altre attività integrative avranno un loro orario specifico (extracurriculare)

Art. 1: Gli alunni entrano nell'edificio e raggiungono le aule al primo suono del campanello, alle ore 8,00 nella sede di via Toniolo. Nelle aule sono accolti dal docente della 1^a ora. Le lezioni iniziano alle ore 8,05 .

Art. 2: Su richiesta scritta e motivata della famiglia, e comunque per casi eccezionali , gli alunni possono entrare dopo l'inizio o uscire prima del termine delle lezioni.

Art. 3: L'alunno che non si avvale dell'insegnamento di religione cattolica potrà fare riferimento all'Art. 2 o, su richiesta dei genitori, essere assegnato a classi parallele per svolgere altra attività d'insegnamento o alla classe propria per ripetizioni e ripassi.

Art. 4: Gli alunni che occasionalmente giungono in ritardo entro i primi cinque minuti dall'inizio delle lezioni, sono ammessi in classe dal docente senza giustificazione scritta, oltre questo periodo devono presentare giustificazione scritta dei genitori. Il docente che accoglie, annota sul registro di classe il ritardo e l'ora di ingresso a scuola.

Art. 6: L'intervallo si svolge in aula, a cavallo tra la 2^a e la 3^a ora di lezione e precisamente dalle ore 10,00 alle ore 10.10. La vigilanza degli alunni è affidata ai docenti della 2^a ora che pertanto prolungano il loro servizio fino al termine dell'intervallo. La sorveglianza degli alunni nei corridoi e nei locali adibiti a servizi igienici e negli spazi comuni è affidata ad un collaboratore scolastico.

Art. 7: Il docente che deve temporaneamente lasciare la classe per cause di forza maggiore affida gli allievi ad un collaboratore scolastico.

Art. 8: Lo spostamento del docente, al termine della lezione , da un'aula all'altra, deve essere celere e deve avvenire dalle classi successive verso le classi inferiori e dai piani inferiori verso quelli superiori. Mentre il docente si sposta da un piano all'altro, la sorveglianza degli alunni è affidata al collaboratore scolastico.

Art. 8 bis: I collaboratori scolastici devono assicurare la loro presenza al piano o nel corridoio loro assegnato.

Art. 9: Gli alunni possono essere mandati ai servizi uno per volta e una volta sola nel corso della giornata tranne nei casi di comprovato bisogno.

Art. 9 bis: Nessun alunno è autorizzato a girovagare nell'edificio scolastico.

Art. 10: Lo studente disbrigherà le pratiche con la Segreteria tramite genitori.

Art. 10 bis: Lo studente, per comunicazioni con la famiglia, deve avvalersi di un collaboratore scolastico.

Art. 11: Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni deve avvenire ordinatamente con la vigilanza dell'insegnante dell'ultima ora, dopo aver riordinato l'aula. Al fine di evitare assembramenti pericolosi e confusione, gli alunni non devono essere avviati verso l'uscita prima del suono della campana. Al suono del campanello usciranno prima le classi del piano superiore e poi, via via quelle dei piani più bassi, seguendo le specifiche direttive del Dirigente Scolastico .

Art. 11 bis: Poiché la palestra della sede di via Toniolo è allocata al di fuori del recinto della scuola, le modalità dell'accesso da parte degli alunni sono così disciplinate:

- in tutti gli spostamenti dell'edificio scolastico verso la palestra e viceversa gli alunni vengono accompagnati dal docente di educazione motoria o da un collaboratore scolastico preposto a tale compito;
- gli alunni che hanno la lezione di educazione motoria alla 1^a ora , all'inizio delle lezioni si devono presentare direttamente in palestra, salvo diversa disposizione;
- gli alunni che effettuano la seconda ora di lezione in palestra, per effettuare la ricreazione, devono anticipare il rientro;
- analogamente, gli alunni che fanno educazione fisica all'ultima ora, al termine delle lezioni usciranno direttamente dalla palestra, salvo diversa disposizione.

REGOLAMENTAZIONE RITARDI - USCITE - ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI

Art. 12: Le assenze sono giustificate dal docente della 1^a ora. La giustificazione deve essere scritta sul libretto delle assenze completa di periodo, motivazione e firmata dalla stessa persona che ha apposto la firma su detto libretto al momento della sua consegna.

Art. 13: I ritardi devono essere giustificati dai genitori utilizzando il libretto delle assenze.

Art. 14: L'allievo che dimentica per il secondo giorno consecutivo la giustificazione, non sarà accettato in classe senza esplicita autorizzazione scritta del D.S. .

Art. 15: Le assenze, superiori a 5 giorni, vanno giustificate, in caso di malattia, con certificato medico da consegnare in segreteria da parte del coordinatore, negli altri casi , l'alunno viene accompagnato dai genitori.

Art. 16: Qualora un allievo arrivi spesso in ritardo e/o si assenti ripetutamente senza giustificare, il coordinatore della classe , tramite Segreteria, avvisa la famiglia.

Art. 17: L'uscita anticipata è autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato su apposito modulo da conservare nel registro di classe.

L'alunno dovrà essere prelevato dal genitore o da familiare maggiorenne esplicitamente indicato sulla richiesta ed identificato con esibizione di documento di riconoscimento. Per motivi didattici, l'autorizzazione per uscita anticipata viene concessa previa comunicazione scritta dalla scuola alla famiglia e controfirmata da un genitore.

Art. 18: In caso d'infortunio, in assenza del medico scolastico e in mancanza di reperibilità di uno dei genitori o di uno stretto familiare, il Dirigente Scolastico o un suo delegato può autorizzare un docente o un rappresentante del personale ATA ad accompagnare l'allievo al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ceglie Messapica o di altro Comune limitrofo.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 19: A tutti gli alunni è richiesto un abbigliamento decoroso e la massima pulizia personale. Non possono portare in classe oggetti estranei all'insegnamento (cellulari, I-pod, oggetti di valore, ...) che possono distogliere l'attenzione loro e dei compagni dalla lezione, né masticare chewing-gum.

Art. 20: Gli alunni evitino di portare a scuola oggetti preziosi, orologi o somme di denaro, per il cui eventuale smarrimento nessuna responsabilità potrà essere attribuita alla scuola;

Si invitano, altresì, gli allievi a non dimenticare oggetti o indumenti nelle aule e nello spogliatoio della palestra. E' opportuno che, in assenza degli alunni impegnati in altre attività, l'aula venga chiusa e affidata al collaboratore scolastico.

Art. 20 bis: E' fatto divieto ai genitori di interrompere le lezioni in corso per conferire con i docenti.

Art. 21: NORME DISCIPLINARI

- a) Ogni alunno è responsabile del proprio comportamento.
- b) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio.
- c) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso.
- d) Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per la giusta fruizione dei diritti propri ed altrui.
- e) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola.
- f) Gli studenti sono tenuti ad avere cura dell'ambiente scolastico, ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI

Ai sensi del D.P.R. 24/6/1998 n.249

Modificato dal D.P.R. 21/11/2007

Art. 22: I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e costruttiva e tendono a rafforzare il senso di responsabilità dell'alunno, a trasmettere il valore della socialità e del rispetto delle regole, a stabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 23: I comportamenti irregolari che compromettono lo sviluppo e la maturazione del singolo allievo e/o della classe verranno discussi e corretti nell'ambito della classe e/o del Consiglio di classe; l'azione tenderà a comprendere e quindi a rimuovere le cause dei comportamenti ritenuti negativi, a comporre i conflitti prima di promuovere azioni disciplinari gravi.

Art. 24: L'alunno, prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, verrà invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 25: Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 26: Il Consiglio di classe, al momento della valutazione del comportamento, in sede di scrutinio, valuterà collegialmente il peso della/delle infrazioni e/o la loro frequenza. Si precisa a tal proposito che, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 1/9/008 n. 137 (disposizioni urgenti in materia d'istruzione e università) la votazione del comportamento degli alunni concorre alla valutazione complessiva e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.

Art. 27: Le **SANZIONI** sono le seguenti, ordinate secondo il grado di gravità:

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (Art.4 comma 1 D.P.R. n. 235):

- a. **ammonizione verbale** privata o in classe da parte del docente;
- b. **ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia** da annotare sul diario personale da parte del docente;
- c. **ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe** da parte del docente, controfirmata dal Capo d'Istituto;
- d. **ammonizione scritta con avviso alla famiglia** ed inserimento nel fascicolo personale da parte del Consiglio di Classe (comunicazione vistata dal dirigente e inviata per posta);
- e. **esclusione** dalla partecipazione ad attività ricreative, associative, partecipative o sportive nonché a visite guidate e viaggi d'istruzione (da parte del Consiglio di Classe);

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - comma 7):

Tali sanzioni, adottate dal Consiglio di classe, sono comminate solo in casi di gravi e reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 del D.P.R. n 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente ed i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

N.B. La sospensione viene disposta dal dirigente previa delibera del Consiglio di Classe, solo componente docenti, convocato appositamente su richiesta del coordinatore e/o di un docente della classe.

C) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - comma 9):

La suddetta sanzione è adottata dal Consiglio d'Istituto per reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana oppure per una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento sarà adeguata alla gravità dell'infrazione , ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Anche in questo caso la scuola coordinerà un percorso di recupero con la famiglia e, se ricorre il caso, con gli assistenti sociali.

D) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico. (Art. 4 - comma 9 bis):

Tale sanzione, adottata dal Consiglio d'Istituto, è prevista nelle seguenti condizioni :

1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di infrazioni che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità da determinare seria apprensione sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

E) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. (Art. 4 - comma 9 bis e 9 ter):

Tali sanzioni potranno essere disposte dal Consiglio d'Istituto nei casi più gravi di quelli indicati nel punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni.

- ✓ Le sanzioni disciplinari di cui al punto B-C-D-E saranno irrogate soltanto previa verifica da parte dell'istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.(Art. 4 comma 9 ter)
- ✓ Le sanzioni disciplinari saranno inserite nel fascicolo personale e seguiranno lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.
- ✓ Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno ad altra scuola.
- ✓ La sanzione disciplinare è un procedimento amministrativo regolamentato dalla L. n. 241/1990, pertanto gli atti dovranno essere conformi a quanto prevede la normativa.
- ✓ Una volta che l'organo competente ha deliberato il procedimento di allontanamento dalla comunità scolastica, tale provvedimento sarà trasmesso (specificando in maniera chiara le motivazioni che lo hanno reso necessario) direttamente alla famiglia che dovrà prenderne visione. Il provvedimento scatterà solo dopo che la famiglia ne è stata messa a conoscenza.

GARANZIE E IMPUGNAZIONI

Art. 28: Contro le sanzioni disciplinari anzidette e' ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito **organo di garanzia interno alla scuola**, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. (Art. 5 – comma 1 del D.P.R. 235/2007). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata.

Il ricorso contro i provvedimenti disciplinari deve essere presentato al Dirigente Scolastico in forma scritta e con le dovute motivazioni.

L'organo di garanzia è composto da: due docenti e due rappresentanti dei genitori, eletti all'interno del Consiglio d'Istituto, e dal Dirigente scolastico che lo presiede.

L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione del seguente regolamento (Art.5 – cma 2). Resta in carica contestualmente al Consiglio d'Istituto.

Funzionamento dell'organo di garanzia:

- l'organo, in prima convocazione deve essere” perfetto” (delibera valida se sono presenti tutti i membri)
- in seconda convocazione con i membri effettivamente partecipanti alla seduta l'eventuale astensione di un membro non influisce sulla decisione che è presa a maggioranza.

E' previsto ulteriore ricorso ad un **organo di garanzia regionale** (Art. 5, comma 3 del D.P.R. 235/2007). L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere e' reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere da parte dell'organo di garanzia regionale toccherà al **direttore dell'ufficio scolastico regionale** decidere sulla questione, indipendentemente dall'acquisizione del parere. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità giú idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso. L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

Art. 29: Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal presente regolamento e di norma si applicano in relazione alle seguenti mancanze rispetto ai propri doveri con possibili adattamenti approvati dai consigli di classe:

I)DOVERE		
Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
1. Ritardi non giustificati. 2. Elevato numero di assenze. 3. Assenze “strategiche” 4. Assenze non giustificate sul libretto 5. Non eseguire i compiti assegnati per casa. 6. Non portare il materiale scolastico indispensabile. 7. Non rispettare i tempi delle consegne 8. Non far firmare puntualmente avvisi e comunicazioni. 9. Non eseguire le attività proposte in classe. 10. Rifiuto di eseguire prove di verifica	A $(Art.4 com.ID.P.R.n.235)$ $(a - b - d)$	<i>Docente</i> <i>(a-b)</i> <i>Consiglio di Classe</i> <i>(d)</i>

II)DOVERE		
Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
1. Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico. 2. Tenere un comportamento scorretto durante le attività scolastiche. 3. Rifiuto di collaborare con alcuni compagni.	A (a)	<i>Docente</i>
4. Rifiuto e/o contestazione dei suggerimenti e dei richiami dell'insegnante.	A $(a -b)$	<i>Docente</i>

II)DOVERE

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
5. Ricorso ad atteggiamenti di prevaricazione.		
6. Ricorso a linguaggio e a gesti offensivi, derisori e oltraggiosi nei confronti dei compagni e del personale scolastico. 7. Istigazione a comportamenti irregolari. 8. Provocare, minacciare e aggredire verbalmente i compagni. 9. Danneggiare il materiale altrui. 10. Ricorso a turpiloquio e/o linguaggio blasfemo. 11. Discriminare i compagni per motivi religiosi, etnici, sessuali, di salute. 12. Ricorso a ricatti e/o estorsioni ai danni dei compagni 13. Ricorrere alle vie di fatto con i compagni. 14. Danneggiare il materiale altrui. 15. Compiere furti. 16. Compiere atti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui.	<p>A (c-d-e)</p> <p>B (Art.4 com.7 D.P.R.n.235)</p> <p>C (Art.4 com.9 D.P.R.n.235)</p> <p>D (Art.4 com.9 D.P.R.n.235)</p>	<p><i>Docente (c)</i> <i>Consiglio di classe</i> <i>(d – e)</i></p> <p><i>Consiglio di classe</i></p> <p><i>Consiglio di Istituto</i></p>

NB: le sanzioni B –C –D saranno irrogate a seconda della gravità e delle conseguenze delle suddette mancanze.

III)DOVERE

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per la giusta fruizione dei diritti propri ed altrui

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
1. Uso di: cellulari, dispositivi per la lettura e l'ascolto di brani musicali, pen drive, videogames in spazi e tempi non consentiti.	A (a – c)	<i>Docente</i>
2. Impedire la lezione 3. Modificare i voti e le comunicazioni scuola-famiglia. 4. Falsificare le firme dei genitori o dei docenti. 5. Disattendere le prescrizioni imposte da	<p>A (b-d-e)</p> <p>B</p>	<p><i>Docente</i> <i>(b)</i> <i>Consiglio di classe</i> <i>(d)</i></p>

III)DOVERE

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per la giusta fruizione dei diritti propri ed altrui

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
sanzioni disciplinari. 6. Introdurre nella scuola: sigarette, alcolici, petardi, schiume e quant'altro ritenuto pericoloso per la salute 7. Portare a scuola materiale pornografico. 8.		

NB: Dopo le sanzioni del rimprovero e dell'ammonizione il cellulare, spento, può essere requisito dall'insegnante, posto in busta chiusa e restituito al genitore dal dirigente o suo delegato. Altrettanto dicasi per i dispositivi per la lettura e l'ascolto di brani musicali, videogames ecc.

IV)DOVERE

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola.

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
1. Non rispettare i comportamenti prescritti per i cambi d'ora. 2. Non osservare le norme di sicurezza. 3. Allontanarsi dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione. 4. Usare in maniera impropria e pericolosa materiale scolastico (forbici, compasso, penne, matite, ecc).	A (a - c)	<i>Docente</i>
5. Portare a scuola oggetti atti ad offendere (coltelli, punteruoli, manganelli, ecc). 6. Uscire dalla scuola senza autorizzazione. 7. Fumare. .	A (b - d)	<i>Docente (b) Consiglio di classe (d)</i>
8. Ricorrere a comportamenti, giochi e scherzi violenti e/o pericolosi (sporgersi, sgambettare, spingere...). 9. Effettuare registrazioni cinefotofonografiche non autorizzate.	B <i>(se il comportamento scorretto provoca lesioni a persone e/o le registrazioni non autorizzate vengono diffuse o pubblicate, o se le stesse screditano i compagni, il personale, la scuola)</i>	<i>Consiglio di classe</i>

V)DOVERE

Gli studenti sono tenuti ad avere cura dell'ambiente scolastico, ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
1. Disimpegno abituale nella cura degli ambienti scolastici. 2. Insudiciare gli ambienti scolastici oltre la normale tollerabilità legata all'attività in corso.	A (a) <i>(lo studente è anche tenuto a riordinare)</i>	<i>Docente</i>
3. Danneggiamento per incuria di beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici.	A (b – d) <i>(con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)</i>	<i>Docente</i> <i>(b)</i> <i>Consigliodi classe</i> <i>(d)</i>
4. Rimozione degli avvisi e delle comunicazioni affisse nelle varie classi. 5. Violare deliberatamente i regolamenti e/o le norme di sicurezza dei laboratori e degli spazi attrezzati 6. Manomissione degli albi della scuola. 7. Uso improprio dei servizi igienici.	A (b–d·e)	<i>Docente</i> <i>(b)</i> <i>Consigliodi classe</i> <i>(d-e)</i>
8. Danneggiamento volontario dei beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici. 9. Sottrazione di beni della scuola	A (d) B <i>(con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)</i>	<i>Consigliodi classe</i>

NB: L'alunno, scoperto a sporcare i muri della scuola o a danneggiare gli arredi , viene ammonito e il genitore dovrà rispondere dei danni arrecati dal figlio . Nel caso non si riesca ad individuare il responsabile o i responsabili sarà la classe, come gruppo sociale , ad assumersi l'onere del risarcimento. La stessa cosa dicasi nel caso di furti a danno di compagni e/o personale o sottrazione di beni della scuola.

- La mancanza è grave quando è evidente l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza o imprudenza in riferimento alla prevedibilità delle conseguenze, il concorso nella mancanza di più studenti e/o la sussistenza di precedenti.
- Se il comportamento sanzionato viene reiterato (recidiva) si applica la sanzione più severa. Se con uno stesso comportamento illecito lo studente commette più infrazioni si sanziona l'infrazione più grave.
- Sono ritenute circostanti attenuanti il fatto che la mancanza si verifichi per la prima volta e che, precedentemente, la condotta sia stata positiva.
- La disponibilità a svolgere attività a favore della comunità scolastica riduce in ogni caso la gravità della sanzione da adottare.

- Il docente, dopo aver accertato la sussistenza di adeguata sorveglianza, può allontanare dall'aula gli studenti responsabili di comportamenti che ostacolano o impediscono la lezione. Gli studenti devono comunque essere impegnati in attività didattiche (studio, ripasso, lettura, esercitazioni).
- Il dirigente può infliggere anche le sanzioni di competenza dei docenti.

NB: I soli provvedimenti disciplinari, pur se necessari, non sono il rimedio risolutivo: per raggiungere risultati positivi si deve intervenire sul piano educativo e per fare questo è necessaria la collaborazione con la famiglia.

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte delle famiglie (genitori e studenti) di un **Patto educativo di corresponsabilità** che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. (Atr. 5 bis D.P.R. 235).

DOVERI DELLO STUDENTE

Art. 30: Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a giungere a scuola in orario e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Art. 31: Gli studenti sono tenuti al rispetto del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei loro compagni.

Art. 32: Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola.

Art. 33: Gli studenti hanno il dovere di usare un linguaggio corretto, di non alzare la voce, di non correre, di non sporgersi dalle finestre e di non creare situazioni di pericolo.

Art. 34 : Gli studenti sono obbligati a contrarre polizza assicurativa contro gli infortuni e polizza responsabilità civile contro terzi.

Art. 35: Gli studenti sono tenuti a rispettare e a non danneggiare il patrimonio scolastico.

Art. 36: Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture (laboratori, aule speciali, palestre, ecc.), macchinari e sussidi didattici; ad osservare le norme richiamate nelle apposite tabelle appese e/o illustrate all'inizio o durante l'anno scolastico dal Dirigente Scolastico e dai docenti preposti.

DIRITTI DELLO STUDENTE

Art. 37: Gli studenti hanno il diritto di essere rispettati dai docenti, dai non docenti e dai compagni.

Art. 38: Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale consona alla propria identità.

Art. 39: Gli studenti hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la scuola.

Art. 40: Gli studenti hanno il diritto di esprimere le proprie idee in modo corretto, non ledendo l'altrui personalità.

Art. 41: Gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li educhi ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art. 42: Tutti gli studenti hanno il diritto di avere le stesse opportunità, anche se si trovano in situazioni di difficoltà fisiche, sensoriali o di apprendimento.

Art. 43: Gli studenti hanno diritto a scegliere tra le attività didattiche integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Art. 44: Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro lingua e cultura. Gli studenti professanti una religione diversa dalla cattolica fanno riferimento all'Art.2 e all'Art.3 delle norme relative all'entrata, uscita e vigilanza.

Art. 45: Gli studenti hanno diritto, in caso di sanzioni disciplinari, di esporre le proprie ragioni.

Art. 46: La famiglia, entro quindici giorni, ha il diritto di ricorrere, in caso di applicazione di gravi provvedimenti disciplinari, all'organo di garanzia funzionante presso la scuola. L'organo di garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori scelti tra i componenti del Consiglio d'Istituto.

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE I VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per un'ottima riuscita del viaggio si raccomanda quanto segue:

- gli alunni non dovranno mai allontanarsi dal gruppo al quale sono stati assegnati. Ogni gruppo sarà affidato a un docente;
- in qualsiasi occasione, bisognerà tenere costantemente un comportamento corretto, in particolare durante le visite guidate. Si rammenta che ogni danno sarà addebitato a chi lo avrà procurato;
- in albergo bisognerà osservare il massimo rispetto per oggetti e suppellettili;
- è vietato l'andirivieni da una stanza all'altra dell'albergo;
- è vietato sostare in piedi nel corridoio del pullman, perché una svolta o una frenata brusca potrebbero causare incidenti;
- sul pullman bisogna prendere sempre il posto al quale si è stati assegnati;
- gli alunni dovranno sempre osservare gli orari che, di volta in volta saranno comunicati durante gli spostamenti;
- per qualsiasi richiesta occorre rivolgersi sempre al professore – capogruppo;
- ricordarsi che la notte è fatta per riposare, non saranno tollerati atteggiamenti che procurino fastidi agli altri;
- gli alunni che dovessero soffrire il mal d'auto sono pregati di provvedersi di apposite pillole.

Ricordarsi soprattutto che l'uscita non è gita individuale, ma una escursione didattica collettiva e, pertanto, ognuno è responsabile della sua buona riuscita.

REGOLAMENTI DEI LABORATORI

1. LIM ED AULE TECNOLOGICHE

- a) LIM ed aule tecnologiche possono essere utilizzate solo dagli operatori della scuola per uso didattico (e personale di auto-aggiornamento). Il Lab. Linguistico sarà utilizzato per la lingua straniera;
- b) le aule per le classi possono essere utilizzate previa prenotazione da parte di un docente su apposito registro;
- c) nelle aule può accedere solo una classe per volta;
- d) è vietato l'ingresso di alunni non accompagnati da docenti;
- e) il docente deve accertare lo stato di funzionamento delle macchine e, all'inizio e alla fine della lezione annotarlo sul registro: in caso di anomalie, deve comunicarle in presidenza;
- f) le aule devono essere tenute in ordine;
- g) gli alunni devono usare materiale fornito solo dai docenti (Cd Rom, per drive, ecc..);
- h) è assolutamente vietato utilizzare Cd Rom e pen drive di dubbia provenienza;
- i) il docente, prima di lasciare l'aula utilizzata, deve verificare che tutti i computer siano spenti e togliere l'alimentazione dell'interruttore generale;
- j) è vietato l'utilizzo delle aule a persone estranee se non regolarmente autorizzate;
- k) lasciare i computer e le LIM nella configurazione standard (spenti).

2. AULE DI MUSICA:

- a) Le aule (musicale ordinaria e strumentali) possono essere usate solo dagli operatori scolastici autorizzati dal D.S.;
- b) i laboratori musicali e gli strumenti della scuola, previa prenotazione sul registro apposito, possono essere utilizzati solo dai docenti della disciplina;
- c) è vietato l'ingresso agli alunni non accompagnati dai docenti o dal personale autorizzato;
- d) il docente deve accertare lo stato di funzionamento degli strumenti (tastiera, chitarre, Karaoke, radio, strumentini ecc.); in caso di anomalie deve comunicarle in segreteria e al D.S.;
- e) le aule devono essere tenute in ordine;
- f) il docente deve verificare che tutta la strumentazione sia spenta.

1. BIBLIOTECA SCOLASTICA:

Testi di consultazione per alunni e docenti:

qualsiasi prelievo va fatto tramite richiesta ai responsabili della biblioteca con relativa annotazione nel registro apposito.

Per i libri dati in consegna alle classi per tutto l'anno (compresi i dizionari) il docente di lettere ne tiene il controllo.

Verso la fine dell'anno scolastico, dopo il riscontro, tutti i volumi con relativo elenco vanno riconsegnati personalmente al docente responsabile della biblioteca. In caso di ammanco o di grave danno al volume, l'alunno o la classe (a seconda dei casi) saranno tenuti al risarcimento del bene.

Il bibliotecario, all'inizio dell'anno scolastico, dota ogni classe, che ne fa richiesta, di testi di lettura in base al numero degli alunni. I libri vengono scambiati nel corso dell'anno, tra gli alunni della stessa classe. È possibile ricevere, comunque, altri testi oltre a quella della biblioteca di classe.

2. PALESTRA:

- alunni e insegnanti devono entrare in palestra con scarpe da ginnastica;
- il docente responsabile non fa entrare gli alunni se ravvisa una qualche pericolosità: attrezzi didattici fuori posto o mal funzionanti che potrebbero arrecare danno all'incolumità degli alunni;
- prima di ogni lezione il docente si deve rendere conto se le attrezzature didattiche possono essere usate;
- gli ambienti devono essere lasciati in ordine;
- non si devono permettere giochi o attività che mettano in rischi l'incolumità degli alunni;
- gli alunni non devono mai essere lasciati soli durante le attività sportive;
- gli insegnanti di altre discipline non possono svolgere attività ginniche con la classe.

REGOLAMENTO DOCENTI

1.VIGILANZA ALUNNI:

- a) Gli alunni entrano a scuola al suono della campanella, alle ore 8,00 e la vigilanza inizia da quel momento, affidata al docente della I^a ora;
- b) i Docenti in servizio alla I^a ora dovranno trovarsi già nell'atrio interno del rispettivo ingresso pronti ad accogliere gli alunni;
- c) la non presenza dei Docenti interessati non solo costituisce una violazione nell'orario di servizio, ma potrebbe comportare gravi conseguenze di natura civile e penale in caso di eventuali incidenti agli alunni;
- d) i Docenti che fossero impediti da validi motivi a raggiungere la sede scolastica sono tenuti ad avvertire per vie brevi la Dirigenza, possibilmente entro le ore 7,45;
- e) i Docenti a disposizione devono presentarsi a scuola come gli altri colleghi, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- f) la ricreazione avrà la durata di 10 minuti (dalle h. 10,00 alle h. 10,10). Durante l'intervallo gli alunni restano in classe sotto la vigilanza dell'insegnante dell'ora che precede la pausa;
- g) l'obbligo della vigilanza persiste anche durante l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico; onde evitare incidenti, specialmente per le scale, è opportuno che gli alunni si dispongano su doppia fila, prima di avviarsi, sempre accompagnati, verso l'uscita (questo modo di procedere per educare gli allievi alle uscite in caso di emergenza);
- h) al cambio dell'ora l'insegnante è responsabile della classe in cui deve entrare; tuttavia il Docente che deve lasciare la classe attende, se possibile, il collega in arrivo o avverte il personale non docente (ci si muove, di norma, dalle classi superiori alle inferiori). E' comunque necessario indurre gli alunni a comportamenti controllati ed adeguati al cambio dell'ora, onde evitare disturbo per chi sta lavorando. Ciò vale anche per gli spostamenti delle classi all'interno della scuola che devono avvenire sempre nel massimo silenzio;
- i) nel caso in cui le attività programmate richiedono l'abbinamento di più classi, ognuna di queste sarà vigilata dal rispettivo insegnante;
- l) le visite guidate, la partecipazione a spettacoli teatrali, ecc.. fanno parte integrante del percorso educativo e didattico;
- m) gli incidenti accorsi agli alunni, anche se appaiono sul momento lievi, vanno segnalati al Dirigente Scolastico o in segreteria per poter avvertire la famiglia, redigendo, ove necessario, relazione scritta;

2. REGISTRAZIONE CONTROLLI:

- a) l'insegnante della prima ora deve registrare sempre le giustificazioni delle assenze, le non giustificazioni (se dopo due giorni l'alunno non giustifica va avvertita la famiglia), nonché i ritardi;
- b) le assenze ripetute vanno segnalate al D.S.;
- c) annotare sempre sul registro di classe l'avvenuta dettatura di un avviso per il relativo controllo delle firme alla prima ora del giorno successivo;
- d) tutti gli insegnanti sono tenuti a registrare sempre, sinteticamente, gli argomenti svolti e le consegne di lavoro (utili in caso di supplenze per docenti della stessa materia);
- e) vanno sempre annotate le eventuali attività integrative svolte o gli eventuali motivi di sospensione ;

- g) i Docenti che sostituiscono i colleghi assenti, in base alle situazioni e alle necessità, devono far sì che l'ora sia utilizzata in modo proficuo e produttivo, annotando sul registro di classe ciò che è stato svolto.

3. COMPORTAMENTI:

- a) nelle aule, nei corridoi e in tutti gli spazi comuni della scuola è assolutamente vietato fumare;
- b) evitare l'uso di telefonini in orario di servizio (peraltro vietato agli alunni, ai quali bisogna dare il buon esempio);
- c) va prestata cura non solo per i registri di classe e per i verbali (questo vale per i Docenti coordinatori) ma anche per altri documenti come il registro personale che va giornalmente aggiornato in ogni sua parte, le verifiche e le relazioni che investono tutti i settori della vita scolastica;
- d) le verifiche degli alunni vanno corrette e valutate al più presto e, quindi, consegnate al D.S. o suo delegato.
- e) tutti gli insegnanti sono tenuti a prendere visione, firmare e rispettare le circolari e gli ordini di servizio scritti sull'appositi registro di presenza giornaliera o affissi all'albo;
- f) il regolamento degli alunni e dei docenti va osservato in ogni sua parte;
- g) il Docente deve sempre dare informazioni sull'uso e sui rischi delle apparecchiature e dei materiali utilizzati;
- h) non affidare mai agli alunni alcun tipo di incarico che comporti pericoli per la loro incolumità e che esuli dai fini della scuola;
- i) non affidare mai agli alunni l'incarico di prendere i registri personali o altro materiale dalla sala docenti ;
- l) l'uso delle fotocopie va regolamentato e ridotto al necessario: i docenti, qualora ne avessero necessità si rivolgeranno al collaboratore scolastico designato che, compatibilmente con gli impegni, provvederà quanto prima a fotocopiare quanto richiesto (poiché si tratta di materiale didattico, sarebbe preferibile dare tale incarico il giorno prima);
- m) all'ultima ora di lezione, non far uscire la prima classe dall'aula prima del suono della campanella.